



DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE
E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

VISTA la legge 14 luglio 2008, n. 121, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della legge n. 244”;

VISTO l’articolo 1, comma 2, della legge 13 novembre 2009, n. 172 “Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato”, che modifica e sostituisce il comma 376 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, istituendo il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”;

VISTO il D.M. 6 dicembre 2017 recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali", ed in particolare l'articolo 10 che affida alla competenza della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese i compiti in materia di Fondi speciali per il volontariato e centri di servizio per il volontariato, nonché la vigilanza sull'Organismo nazionale di controllo di cui all'art. 64 del Codice del Terzo settore;

VISTO il D.P.C.M. del 15 ottobre 2019, registrato dalla Corte dei conti in data 2 gennaio 2020, al n. 1, con il quale è stato conferito al Dott. Alessandro Lombardi l’incarico di direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;

VISTO la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”, ed in particolare l’articolo 5, comma 1, lettera f), il quale annovera tra i principi e i criteri direttivi della delega la revisione dell’attività di programmazione e controllo delle attività e della gestione dei centri di servizio per il volontariato, svolta mediante organismi regionali o sovraregionali, tra loro coordinati sul piano nazionale, ponendo a carico delle risorse derivanti dall’articolo 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266, gli oneri relativi al funzionamento degli organismi medesimi;

VISTO il D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016 n. 106" e s.m.i. e in particolare il titolo VIII – Della promozione e del sostegno degli enti del Terzo settore - Capo II, dedicato alla disciplina dei centri di servizio per il volontariato (CSV);

VISTO l’articolo 62 del Codice del Terzo settore, il quale, al fine di assicurare il finanziamento stabile dei centri di servizio per il volontariato (CSV), istituisce il fondo unico nazionale (FUN),

alimentato dai contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria (FOB), di cui al D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, ed amministrato dall'Organismo nazionale di controllo (ONC), in conformità alle norme del medesimo Codice;

VISTO il successivo articolo 64 del medesimo Codice che, qualificato l'ONC quale fondazione con personalità giuridica di diritto privato, costituita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al fine di svolgere, per finalità di interesse generale, funzioni di indirizzo e di controllo dei CSV, stabilisce che con il decreto ministeriale costitutivo dell'ONC si provveda contestualmente alla nomina dei componenti dell'organo di amministrazione della fondazione, affidando al Ministero del lavoro e delle politiche sociali le funzioni di controllo e vigilanza sull'ONC di cui all'articolo 25 del codice civile;

VISTO il D.M. n. 6 del 19 gennaio 2018, registrato dalla Corte dei conti in data 27 febbraio 2018, al n. 412, con il quale è stata costituita, ai sensi dell'articolo 64, comma 1 del menzionato decreto legislativo n. 117 del 2017, la fondazione denominata "Organismo nazionale di controllo sui centri di servizio per il volontariato" o, in forma breve, "ONC" e sono stati contestualmente nominati, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 64, i componenti del Consiglio di amministrazione della fondazione;

VISTO l'articolo 7, comma 1, del D.M. n. 6 del 19 gennaio 2018, il quale dispone che come suo primo atto il Consiglio di amministrazione dell'ONC adotti lo statuto con il voto favorevole di almeno dodici dei suoi componenti e che eventuali modifiche statutarie siano approvate con la medesima maggioranza;

VISTO l'articolo 7, comma 2, del D.M. n. 6 del 19 gennaio 2018, a mente del quale lo statuto e le relative modifiche devono essere approvati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali previa verifica del rispetto delle disposizioni di legge e del citato decreto, entro 60 giorni dal ricevimento della relativa documentazione;

VISTO il D.D. n. 298 del 19 ottobre 2018 con il quale è stato approvato, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del sopra citato D.M. n. 6 del 19 gennaio 2018, lo statuto dell'ONC, deliberato dal Consiglio di amministrazione della fondazione nella seduta del 10 ottobre 2018;

VISTA la nota n. 16 del 25 febbraio 2021 a firma del Segretario generale della fondazione ONC, acquisita al prot. n. 28 in data 1° marzo 2021, con la quale è stato trasmesso il testo dello statuto modificato all'unanimità dal Consiglio di amministrazione in data 27 gennaio 2021, come risultante dal punto 5 del relativo verbale di seduta ai fini dell'adozione del provvedimento di approvazione;

CONSIDERATO che le modifiche proposte sono volte a migliorare la funzionalità dell'ente e a consentire una più veloce ed efficace gestione delle risorse disponibili, ridefinire alcuni adempimenti in linea con il Codice rendendo più chiare le attribuzioni degli organi sociali e correggere un'imprecisione testuale rilevabile all'articolo 11;

RITENUTO lo statuto in parola, a seguito delle modifiche apportate, conforme alle disposizioni di legge e al sopra citato D.M. del 19 gennaio 2018, nonché soddisfacente delle condizioni di cui all'articolo 7, comma 2 del medesimo provvedimento;

ACQUISITO in proposito il parere favorevole dell'Ufficio legislativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, espresso con nota prot. 2595 del 30 marzo 2021;

DECRETA

Per le ragioni esposte in premessa, sono approvate, ai sensi e per gli effetti del D.M. 19 gennaio 2018, le modifiche allo statuto della fondazione ONC adottate con delibera del Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 gennaio 2021 alla presenza e con il voto favorevole, all'unanimità, dei suoi tredici componenti.

Il testo dello statuto modificato, allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.